

Sviluppo progettuale Istituti Nautici Licei Sportivi



Educare in Barca

Ipotesi progettuale
di
Attività Didattica
e

Orientamento Sportivo in ambito scolastico

Volontari sportivi di canottaggio

Alternanza Scuola Lavoro



PREMESSA

La presente proposta formativa elabora il tema dell'eterogeneità e della multiculturalità dell'istruzione sportiva scolastica (presentazione disegno di legge DD I1603/AC-Conte del 15 febbraio 2019 Coni-MIUR) e decreti applicativi del 2019 anche attraverso la valorizzazione dei Centri Sportivi Scolastici, come proposta di alternanza inclusiva scuola-lavoro e di promozione dello sport per tutti.

Il progetto didattico "**Educare in Barca**" nasce dall'osservazione critica dei comportamenti giovanili e dall'opportunità di utilizzare la formazione come strumento educativo, di orientamento sportivo e per la trasmissione dei valori dello sport anche nell'ottica di cogliere obiettivi, non secondari, come quelli enunciati dal Libro bianco dello sport, (2007) quali:

- ⇒ **migliorare** la salute pubblica attraverso l'attività fisica
- ⇒ **rafforzare** il ruolo dello sport nel campo dell'istruzione e della formazione
- ⇒ **promuovere** il volontariato e la cittadinanza attiva attraverso lo sport
- ⇒ **utilizzare** il potenziale dello sport per l'inclusione sociale, l'integrazione e le pari opportunità
- ⇒ **unire** le forze per combattere il doping
- ⇒ **rafforzare** la prevenzione e la lotta contro il razzismo e la violenza
- ⇒ **condividere** i nostri valori con le altre parti del mondo

E in accordo con la Carta internazionale dell'Educazione fisica, attività fisica e sport (UNESCO 2015) che nei suoi 12 articoli dichiara esplicitamente il diritto alla pratica fisico sportiva come un diritto del bambino, del ragazzo e uomo. Il diritto alla pratica dell'educazione fisica, attività fisica e sport sono in un'ottica inclusiva senza discriminazione di genere, disponibilità economica e valorizzando le risorse umane in base alle potenzialità in applicazione della Carta internazionale dei diritti delle persone con disabilità (ONU 2006).

L'attrazione per i ragazzi che frequentano il 3°, 4° e 5° anno gli Istituti Nautici o Licei e Istituti Tecnici ad indirizzo Sportivo deve far leva sulla loro curiosità e sul loro interesse nel vivere con entusiasmo questa esperienza che sin dai momenti iniziali deve poter interloquire con le loro modalità di interazione, di interesse e di autostima.

Per far ciò occorre che la progettazione degli interventi avvenga con modalità interdisciplinari, compatibile con i programmi scolastici e con gli indirizzi del MIUR, anche nei momenti di alternanza scuola lavoro.

CONNOTAZIONE DELL'INTERVENTO

Le attività formative saranno distribuite attraverso una calendarizzazione puntuale tra attività didattica frontale da svolgersi:

- ⇒ **in aula** attraverso l'intervento di docenti curricolari, formatori incaricati dalla Federazione e formatori individuati dagli enti o associazioni partner (CONI, CIP, FMSI, Capitanerie di Porto, Corpi Militari ecc.)
- ⇒ **in una ASD** (Associazione Sportiva Dilettantistica) o soggetto equivalente affiliato alla FIC, con l'obiettivo di contestualizzare gli insegnamenti e trasferire i valori e le modalità operative e relazionali tipiche del mondo dello sport



Il focus del progetto “**Educare in Barca**“ si identifica con il suo valore di fondo che sta nel trasferire ai ragazzi la giusta consapevolezza e conoscenza di tutte quelle che sono le piccole e le grandi realtà che sfuggono a volte ai nostri occhi ma che hanno invece una profonda importanza nella vita di tutti i giorni in termini di inclusione nel sistema sociale degli adulti, del mondo del lavoro e nel contesto sportivo.

Gli obiettivi sono in accordo con l’approccio inclusivo, garantendo equità e la partecipazione di tutti i ragazzi con particolare attenzione per i **ragazzi con disabilità** fisiche-sensoriali e cognitive-relazionali non gravi.

Il corso, che rispetterà il contesto territoriale e la programmazione scolastica, sarà articolato su elementi caratteristici delle diverse aree di competenza, traslando nell’applicazione pratica dei contenuti e delle modalità attraverso la progettazione di un evento remiero locale regionale, compresa la gestione del cerimoniale.

Tappa finale, la realizzazione di un evento remiero che, con il supporto di un Event Manager della Federazione, porterà gli alunni ad interfacciarsi e collaborare con gli organizzatori:

- **del Comitato Regionale FIC**
- **della ASD di riferimento**
- **delle Istituzioni regionali e nazionali**

Al termine del percorso, gli studenti oltre ad avere una chiara conoscenza del canottaggio, dei suoi regolamenti, sia a livello tecnico sportivo che organizzativo, avranno:

- a.** disamina finale dell’apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze valutate e convalidate in accordo al sistema ECVET (European Credit system for Vocational Education & Training) ovvero di crediti accumulabili e trasferibili ai fini dell’acquisizione di una certificazione professionale secondo il modello SNAQ - Scuola dello Sport;
- b.** attestazione della formazione e delle competenze acquisite emessa dalla Federazione Italiana Canottaggio (FIC) utilizzabile come credito formativo SNAQ per le qualifiche tecniche Nazionali/Internazionali;
- c.** attestazione della capacità ed autonomia della voga propedeutica all’esame previsto dalla Capitaneria di Porto ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n° 445 e successive modifiche ed integrazioni per l’immatricolazione della Gente di Mare - 3A Categoria. Requisito indispensabile per l’ottenimento del Libretto di Navigazione;



OBIETTIVI E STRUTTURA DEI CORSI

Acquisire in modo documentato e strutturato le conoscenze trasversali del contesto sportivo con particolare focus alla disciplina del canottaggio, in modo tale da renderle immediatamente fruibili come base conoscitiva per i successivi moduli pratici, per i momenti di alternanza scuola lavoro o di volontariato sportivo, oltre come competenza per il futuro inserimento nel mondo lavorativo e/o sportivo.

Nell'arco del percorso formativo, distribuito su uno o più anni scolastici, gli allievi acquisiscono attraverso la loro partecipazione ai diversi moduli didattici, erogati sia frontalmente che mediante strumenti e-learning, una serie di nozioni di carattere generalistico legati alla storia, ai valori, alle organizzazioni ed alle regolamentazioni tipiche dello sport e della organizzazione sia a livello agonistico che ludico inclusi gli aspetti legislativi e sanzionatori da parte dell'Ordinamento Sportivo.

Il percorso didattico copre altresì aspetti legati alla storia e allo sviluppo dello Sport nella società, dei Giochi Olimpici e delle Paralimpiadi, ai materiali tecnici ed agli aspetti medici dell'alimentazione e delle sostanze vietate.

In questo contesto particolare importanza verrà data al movimento paralimpico, infatti il disabile convive con pesanti modificazioni della propriocezione e della esterocezione e come, questo, possa dare alla famiglia un supporto tale da rendere il giovane sempre più autosufficiente. Premesse fondamentali dinnanzi alle quali si trovano sia il disabile che vuole intraprendere l'attività sportiva sia il tecnico che insieme a lui deve affrontare un percorso complesso.

Lo studente, infatti, dovrà fronteggiare sia gli aspetti tecnici della disciplina sia le dinamiche che si sviluppano nella relazione interpersonale con le persone con disabilità, come lo sviluppo della relazione interpersonale tra se stessi e le persone con disabilità. Tale aspetto si ritiene fondamentale in quanto la conoscenza porta all'allontanamento da tutti quei fenomeni di intolleranza verso i diversamente abili e le persone più deboli, in generale.

FINALITÀ

Alla conclusione del percorso teorico gli alunni inizieranno la pratica del canottaggio come sport di classe, oltre ad acquisire i crediti formativi per intraprendere, al compimento del 18° anno di età, eventuali percorsi nell'ambito del canottaggio (es. aspirante giudice arbitro).

Saranno affrontati aspetti molto specifici relativi alla preparazione atletica e non, sia in fase di allenamento che di gara, quali:

- ⇒ *consumo energetico durante la gara e l'allenamento*
- ⇒ *preparazione fisica pre-gara, il defaticamento post gara*
- ⇒ *i principi di alimentazione nello sport ludico ed agonistico*
- ⇒ *personalizzazione del piano alimentare e corretto utilizzo degli integratori*
- ⇒ *utilizzo di farmaci a fronte di patologie specifiche*
- ⇒ *antidoping*
- ⇒ *aspetti etici, morali e culturali della pratica sportiva*
- ⇒ *sostenibilità (ambientale, economica, sociale e delle risorse umane)*





Obiettivo non secondario del percorso formativo, nei moduli teorici e pratici, sarà quello di sviluppare le capacità relazionali, che nello *sport*, specialmente in quelli di squadra, sono essenziali sia per l'inclusione che per il raggiungimento di traguardi specifici come quelli che si pone un atleta.

In questa fase progettuale gli obiettivi che sono stati identificati sono:

- ⇒ **sviluppo** della comunicazione interpersonale dell'alunno, grazie al nuovo rapporto docente e soggetti terzi
- ⇒ **competenze propriocettive**, attraverso stimoli e nuove esperienze di gestualità tecniche sperimentate in forma semplice e progressiva attraverso la voga
- ⇒ **costruzione** dell'identità personale degli alunni (con particolare attenzione nei confronti degli alunni con problematiche relazionali o psicofisiche) attraverso un corretto avviamento alla pratica sportiva si aiuteranno gli allievi a costruire un'immagine positiva di sé e di autostima
- ⇒ **creazione** della cultura del "sapere motorio": prerequisito fondamentale per l'acquisizione di uno stile di vita permanente attraverso la pratica sportiva
- ⇒ **realizzazione** di condizioni relazionali che agevolino l'unione, la comunicazione, la collaborazione, il rispetto delle regole e degli altri, attraverso la sperimentazione dell'associazionismo sportivo scolastico
- ⇒ **competenze** del Canottaggio teorico e pratico e dei suoi regolamenti
- ⇒ **conoscenza** delle competenze tecnologiche applicate allo sport, conseguenza della diffusione di strumenti e di software nell'approccio all'allenamento
- ⇒ **conoscenza** dei Regolamenti Sportivi, del Volontariato Sportivo e delle strutture e ruoli demandati alle FSN e ASD e EPS
- ⇒ **rispetto** delle regole e dell'avversario accettando e riconoscendo i propri limiti facendo capire all'allievo che la sconfitta è un insegnamento prezioso per la propria crescita personale ed agonistica (Fair-Play)
- ⇒ conoscenze e competenze dei valori sportivi e l'impatto con la società (ONU, UNESCO)
- ⇒ *lo sport e il contributo alla sostenibilità (ONU, UNESCO, OCSE)*



MODULI TEORICI

Competenze obiettivo

Nell'arco dell'anno gli allievi affrontano attraverso i moduli didattici gestiti sia in aula che online supportati da una continua verifica basata su casi e situazioni reali riconducibili alle principali discipline olimpiche incluse quelle paralimpiche ed alle relative organizzazioni, inclusi i Regolamenti Tecnici e Giustizia Sportiva in particolare al mondo del canottaggio.

Nel modulo teorico si darà importanza al movimento paralimpico in quanto inteso come modello di azione volto a promuovere stili di vita corretti, un'educazione alla salute e all'alimentazione sana per prevenire ed agire nei fenomeni di disagio e di bullismo. In questo contesto la scuola diventerà centro di coesione sociale attraverso lo sport e integrerà l'offerta formativa.

Pertanto la disabilità, unitamente all'integrazione scolastica con studenti stranieri, rappresenti una sfida ancor più stimolante per tutti i soggetti coinvolti. Inoltre per favorire lo sviluppo del benessere psicofisico dello studente nella delicata fase di crescita adolescenziale il programma didattico apre una finestra partecipativa su tutte le attività che caratterizzano il mondo dello sport sia a livello agonistico che gestionale ed organizzativo.

Unità Di APPRENDIMENTO

Unità 1 - Origini e Contesto sportivo

- ⇒ *Ruolo dello Sport nella storia*
- ⇒ *RI CONI e il CIP*
- ⇒ *Il mondo Olimpico e i Giochi Olimpici*
- ⇒ *Il mondo Paralimpico e le Paralimpiadi*
- ⇒ *Le organizzazioni Sportive (IOC, IPC)*
- ⇒ *La società-sport e le organizzazioni sovranazionali (ONU, UNESCO)*
- ⇒ *Il Libro Bianco dello Sport*
- ⇒ *Regolamenti paralimpici nelle classificazioni*
- ⇒ *Il codice Etico e di Autodisciplina sportiva*

Unità 2 - Organizzazioni sportive

- ⇒ *Organizzazione di una Federazione Sportiva*
- ⇒ *Il ruolo del CIO / IPC e Unesco*
- ⇒ *Organizzazione di una ASD*
- ⇒ *I regolamenti e gli organi Tecnici*
- ⇒ *I Regolamenti e gli organi di Giustizia Sportiva*
- ⇒ *La Pianificazione di un evento*
- ⇒ *Equipaggiamenti, Attrezzature, Sicurezza ed Omologazioni*
- ⇒ *Aspetti medici, alimentazione, sicurezza ed Antidoping*



Unità 3 - Professioni sportive

- ⇒ *Le professioni nel contesto dello sport integrato e nel contesto Internazionale*
- ⇒ *Il curriculum professionale specifico per il settore dello sport*

Unità 4 - Conosciamo la storia del Canottaggio

- ⇒ *Storia del canottaggio moderno - le prime società remiere*
- ⇒ *I Giochi Olimpici nel Canottaggio e i suoi Campioni*
- ⇒ *Le Paralimpiadi nel canottaggio e i suoi Campioni*
- ⇒ *La storia della costruzione delle imbarcazioni olimpiche e paralimpiche*

Unità 5 - Impariamo le regole

- ⇒ *Codice delle Regate - il campo di gara e le imbarcazioni*
- ⇒ *La figura del Giudice Arbitro*
- ⇒ *Il Pararowing e i suoi regolamenti*

Unità 6 - Conosciamo le Barche

- ⇒ *Assetto delle imbarcazioni di coppia e Punta*
- ⇒ *Fondamenti della idrodinamica del canottaggio*
- ⇒ *Resistenza di forma, Resistenza di attrito*
- ⇒ *Resistenza di beccheggio*
- ⇒ *Variazioni di resistenza all'aumentare della velocità.*
- ⇒ *Influenza della profondità dell'acqua*
- ⇒ *Effetto del timone sulla velocità della barca*

Attrezzatura della barca

- *Influenza della profondità dell'acqua*
- *Puntapiedi, Scalmi*
- *Timone e posto per il timoniere*
- *Remi di punta e remi di coppia*
- *Misure dei remi Effetto del timone sulla velocità della barca*
- *Guide di scorrimento*

Assetto Imbarcazione

- *Pescaggio e bordo libero*
- *La sistemazione per sedersi*
- *Sistemazione del puntapiedi*
- *Le leggi della leva*
- *Regolazione della posizione degli scalmi*
- *Regolazione dei rapporti di trasformazione sugli scalmi*
- *Posizione della pala in acqua*

Aspetti di base di allenamento di un canottiere in Palestra

- *Conoscenze di base sull'allenamento con i pesi e l'attrezzatura*



Unità 7 - Conosciamo l'allenamento del Canottiere

- ⇒ *Fondamenti dell'allenamento*
- ⇒ *Fondamenti per lo sviluppo della coordinazione di Base*
- ⇒ *Fondamentali dello stretching*
- ⇒ *Fondamentali dell'alimentazione*
- ⇒ *Fondamenti per lo sviluppo della forza Max, Forza resistente*
- ⇒ *Fondamenti dello sviluppo delle capacità cardio respiratorie nel Canottaggio*
- ⇒ *Periodocitazione dell'allenamento: Microcicli, Mesocicli, Macro ciclo*

Unità 8 - Insegnare per apprendere la Voga

Ha l'obiettivo di insegnare agli alunni come comunicare ai compagni attraverso il proprio linguaggio, il gesto tecnico della voga, segnalando i diversi errori acquisendo con questa sperimentazione la conoscenza dei diversi aspetti agendo attraverso le seguenti indicazioni:

- ⇒ *L'addestramento alla tecnica è efficace solamente se ciascun alunno è disposto a concentrarsi moltissimo ed correggere seguendo le indicazioni di un Tutor esperto. Superando l'ora l'attenzione necessariamente diminuisce*
- ⇒ *Non ha senso richiamare continuamente il vogatore sui suoi errori se non sa dove risiede la causa e quale rimedio è necessario*
- ⇒ *Correggere sempre un errore per volta ed iniziare con gli errori principali*
- ⇒ *Per la valutazione dell'addestramento alla tecnica, le riprese video sono più persuasive di lunghi discorsi. Ogni sportivo deve essere educato alla riflessione sullo svolgersi della successione dei propri movimenti*
- ⇒ *Lo studio delle basi meccaniche spiega le cause dei problemi tecnici*
- ⇒ *Lo sviluppo della tecnica dovrebbe procedere possibilmente in condizioni normali, senza impedimenti di onde, vento o traffico di navi*
- ⇒ *Per il consolidamento della successione dei movimenti occorre successivamente allenarsi tecnicamente nelle più diverse condizioni meteorologiche e di ambiente.
Solo così si può evitare che nel corso della regata fattori esterni influenzino negativamente la tecnica.
Quindi l'abitudine ad evitare sempre le acque mosse in allenamento quando si è già padroni della tecnica conduce ad una stereotipia della stessa che rende incapaci di remare bene durante competizioni su bacini ondososi o ventosi.*
- ⇒ *É bene segnalare chiaramente il vogatore a cui ci si sta rivolgendo. Talora è utile, per motivi psicologici, rivolgersi all'intero equipaggio*

A conclusione del percorso teorico gli alunni inizieranno la pratica del canottaggio come sport di classe acquisendo i crediti formativi per un successivo passaggio in ambito federale verso ruoli codificati come gli arbitri di gara.



STRUMENTI DI VERIFICA INTERMEDI E FINALI

Durante l'erogazione dei contenuti i docenti avranno una particolare cura nella valutazione degli aspetti individuali sia conoscitivi che comportamentali, emersi durante le lezioni frontali e le attività di gruppo in aula.

Nello specifico:

CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE OPERATIVE

- ⇒ *Permettere di acquisire in modo documentato e strutturato le capacità in modo da renderle fruibili durante eventi anche di livello internazionale oltre che per l'utilizzo come crediti formativi ai fini di qualifiche in ambito federale.*
- ⇒ *Contributo dello sport per l'Educazione Civica e la formazione del cittadino*

CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE RELAZIONALI

- ⇒ *Capacità di comunicazione interpersonale dell'alunno nel contesto sportivo*
- ⇒ *Competenze propriocettive, attraverso stimoli e nuove esperienze di gestualità tecniche sperimentate in forma semplice e progressiva attraverso il remare*
- ⇒ *Costruzione dell'identità personale degli alunni e relazionale (con particolare attenzione nei confronti degli alunni con problematiche relazionali o psicofisiche): attraverso un corretto avviamento alla pratica sportiva si aiuteranno gli allievi a costruire un'immagine positiva di sé e un buon grado di autostima.*
- ⇒ *Costruzione di attitudini e comportamenti orientati all'inclusione e equità sociale*



MODULI PRATICI

Alla conclusione di un percorso teorico gli alunni inizieranno la pratica del canottaggio come sport di classe. Il canottaggio è uno sport in cui l'atleta usa come mezzo specifico un'imbarcazione mossa mediante remi e con il solo ausilio della forza muscolare.

Forzando i termini di una corretta denominazione degli attrezzi sportivi, il canottiere si muove su di un "grande attrezzo", la barca, manovrando un "piccolo attrezzo", il remo; il tutto si sposta su di un elemento inquieto e idrodinamicamente complesso, rappresentato dall'acqua nel bacino da regata.

Apparentemente semplice, il canottaggio è uno sport dalle molte difficoltà, e che richiede a chi lo pratica, duttilità motoria, spiccata capacità di coordinazione e notevole senso dell'equilibrio dinamico.

Unità pratica 1 - Impariamo ad usare il remoergometro

- ⇒ *Uso del remoergometro lettura del monitor*
- ⇒ *Fondamentali del gesto tecnico al remoergometro.*
- ⇒ *Fondamentali dell'allenamento e della tecnica attraverso l'utilizzo del remoergometro*
- ⇒ *Saper eseguire la passata e la ripresa al remoergometro*

Unità pratica 2 - Impariamo a salire in barca

- ⇒ *Saper salire e scendere dalla imbarcazione*
- ⇒ *Saper usare remi di coppia e di punta nel vogare*
- ⇒ *Saper eseguire la presa d'acqua*
- ⇒ *Saper eseguire la passata in acqua*

Unità pratica 3 - Spostiamoci in barca

- ⇒ *Saper sollevare le pale dall'acqua spalando (Estrazione)*
- ⇒ *Saper scorrere il carrello in avanti (Ripresa)*
- ⇒ *Saper immergere la pala dalla posizione dell'attacco*
- ⇒ *Saper mantenere l'equilibrio della barca e la sicurezza*

Unità pratica 4 - Voghiamo insieme

- ⇒ *I movimenti dell'alunno saranno regolati sulla velocità dell'imbarcazione, che varia continuamente per il variare delle condizioni ambientali*
- ⇒ *Saper coordinare i propri movimenti con quelli degli altri vogatori con cui si voga*
- ⇒ *Saper timonare e coordinare l'equipaggio dei vogatori*



Durante lo svolgimento delle unità pratiche saranno affrontate nozioni chiave, quali:

- ⇒ *Prima sensibilizzazione in palestra al remoergometro per trasmettere agli alunni i primi movimenti individuali e in gruppo;*
- ⇒ *Inizio di preparazione fisica attraverso allenamenti preparatori alla tecnica di voga, esercitazioni di movimenti sincroni in gruppo;*
- ⇒ *Uscita in barca: fondamentali della sicurezza; operazioni per lo sbarco;*
- ⇒ *Oscillazione alternata verticale delle impugnature con la pala piatta a contatto con l'acqua;*
- ⇒ *Sollevamento di una pala dall'acqua;*
- ⇒ *Sollevamento simultaneo delle pale dall'acqua;*
- ⇒ *Oscillazione laterale del busto con conseguente inclinazione dell'imbarcazione*
- ⇒ *Esecuzione di giri completi per azione di un solo remo, a carrello fisso;*
- ⇒ *Esercitazione nella voga "contro" con un remo alla volta;*
- ⇒ *Vogate alternate: 3didxe, 3disx, 2didxe, 2disx, 1didxe, 1disxa, carrello fisso;*
- ⇒ *Vogate alternate "contro";*
- ⇒ *Evoluzioni sul posto con azione alternata di voga e "contro" dai due lati;*
- ⇒ *Vogate simultanee a carrello fisso;*
- ⇒ *Vogate simultanee "contro";*
- ⇒ *Esercitazioni all'arresto dell'imbarcazione;*
- ⇒ *Vogate simultanee con progressivo inserimento del carrello;*
- ⇒ *Possibili modi di risalita sull'imbarcazione dall'acqua;*
- ⇒ *Soccorso a un compagno caduto in acqua.*



DOCENTI & SISTEMA DI VALUTAZIONE

Procedure di qualifica dei docenti: Al fine di poter erogare e raggiungere l'obiettivo sia didattico che sportivo, i docenti devono familiarizzare con le diverse metodologie al fine di assicurare la loro capacità a trasferire in modo univoco i contenuti ottimizzando le metodologie, specialmente per quegli allievi che sono supportati da documenti dell'inclusione scolastica (Piano Educativo Individualizzato PEI) e per garantire un progetto di vita in continuità orizzontale tra scuola ed extra scuole e in continuità verticale lungo l'arco della vita.

Per questo motivo la direzione didattica dell'istituto partecipa all'identificazione delle figure idonee che opereranno in accordo alle procedure del sistema qualità del progetto stesso che prevede il processo di qualifica e di monitoraggio dell'attività dei docenti secondo standard codificati, tenendo conto del modello di qualifica in essere presso la Scuola dello Sport del CONI e dei requisiti per l'insegnamento richiesti dal MIUR e degli indirizzi specifici del CIP.

La conferma dei risultati ottenuti dai singoli allievi verrà espressa con modalità tali da poter essere fruibile in accordo agli standard Europei ed internazionali in modo da assicurare la completa trasferibilità dei crediti verso attività in ambito sportivo sia nell'area agonistica che lavorativa.

MESSA IN AULA

Progettazione di dettaglio del Corso

Prima che il corso venga messo in aula un gruppo di esperti raccoglierà i dati delle attività didattiche riconducibili a questa tipologia di corso, abbinandole ai requisiti conoscitivi, così come espressi dalla profilazione delle diverse figure professionali identificate dai Regolamenti Tecnici della FIC e dalla classificazione delle professioni sportive.

Al termine di questa fase sarà elaborato il Piano della Qualità del corso ed il sistema per il monitoraggio.

Programmazione

Le attività formative saranno pianificate attraverso una calendarizzazione puntuale bilanciando la didattica frontale da svolgersi in aula attraverso l'intervento di docenti curricolari, formatori incaricati dalla Federazione e di mediatori culturali ove necessario e l'attività presso una ASD (Associazione Sportiva Dilettantistica) o soggetto equivalente con l'obiettivo di contestualizzare gli insegnamenti e trasferire i valori e le modalità operative e relazionali tipiche del mondo dello sport.

Presso l'istituto viene svolta la parte teorica, agevolando gli studenti negli spostamenti, vivono nel loro ambiente scuola questa realtà e così facendo si ottimizzano i tempi, attraverso una buona programmazione tra i tutor (interni ed esterni) i moduli saranno flessibili alle esigenze della scuola. La parte remiera si svilupperà al pomeriggio presso una società remiera.



Condivisione degli strumenti con il corpo docente

I docenti e formatori incaricati di erogare le lezioni frontali e gli esperti, che dovranno portare in aula esperienze specifiche, saranno adeguatamente formati sulla struttura e sull'utilizzo di questo modello didattico basato sulle buone pratiche, evidenze scientifiche dell'esercizio fisico specifiche dell'educazione in ambito sportivo, dove i valori dello sport assumono pari rilevanza ai contenuti nozionistici e le metriche di valutazione sono per definizione "specifiche".

Durante questo workshop saranno altresì resi disponibili ed illustrati gli strumenti da utilizzare in aula, quali:

- ⇒ *Biblioteca condivisa testi e video*
- ⇒ *Lezioni di approfondimento via WEB (e-learning)*
- ⇒ *Gestione e strumenti per i gruppi di studio*
- ⇒ *Test di autovalutazione per gli allievi*
- ⇒ *Supporti specifici per allievi con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)*
- ⇒ *Strumenti per il monitoraggio dell'apprendimento*

Inserimento di un esperto/testimonial nel corpo docente

Al termine di ogni macro-unità didattica verrà inserita nel programma una giornata che preveda la presenza di un esperto/testimonial che avrà il compito di confermare attraverso una diversa contestualizzazione e linguaggio i contenuti del blocco formativo chiarendo ove necessario quei passaggi che talvolta il docente a difficoltà far transitare.

Durante questa giornata sarà altresì somministrato il test di valutazione / verifica delle conoscenze specifiche fissate nel Blueprint. Valutazione che fornisce un feedback essenziale sia per la valutazione del docente che per la pianificazione delle eventuali azioni successive di supporto.

Progetto Individuale Alternanza Scuola-Lavoro

Attraverso le convenzioni stipulate tra l'Istituto e gli organismi operativi delle Federazioni Sportive, ASD o Organizzatori di eventi, saranno proposti agli allievi programmi individuali o di gruppo, di Alternanza Scuola Lavoro, così come previsto dalla legislazione in essere.

Attività che oltre ad essere parte integrante del processo formativo permette agli allievi ed agli atleti di bilanciare gli aspetti teorici con quelli operativi ed agonistici, generando quel giusto mix di base sul quale costruire i successi futuri, nel rispetto dei valori dello sport.

Il progetto di Alternanza come tutti i moduli didattici sarà monitorato e potrà essere sede di richieste di azioni correttive verso i soggetti ospitanti, qualora questi non permettano all'allievo la sperimentazione individuale degli apprendimenti oggetto del progetto individuale dell'allievo.



Costi e Condizioni di Fornitura

Il progetto ed i singoli moduli potranno essere attuati utilizzando diverse modalità di attribuzione dei costi utilizzando forme di finanziamento diverse, quali:

- ⇒ *fondi destinati dall'amministrazione locale per attività riconducibili allo sport ed alla promozione del territorio*
- ⇒ *docenti e formatori messi a disposizione dalla Scuola dello Sport*
- ⇒ *fondi per l'attuazione dei progetti PON Scolastici-MIUR-EU*
- ⇒ *fondi messi a disposizione da sponsor*
- ⇒ *fondi dell'istituto scolastico organizzatore*
- ⇒ *forme di contribuzione a carico degli studenti*

In linea di massima, al solo fine indicativo, si possono considerare per la valorizzazione del progetto i seguenti valori economici, che rispettano i parametri delle progettualità in essere anche in ambito FSE (Fondo Sociale Europeo):

- ⇒ *Progettazione*
- ⇒ *Coordinamento*
- ⇒ *Docenza*
- ⇒ *Tutoraggio*
- ⇒ *Consulenza esterna*
- ⇒ *Rimborso attività*

Materiali didattici ed eventuale utilizzo di piattaforme e-learnig "Materiali Tecnici di Consumo"

Per fornire un riferimento dei contributi che normalmente sono esternalizzati, si possono prendere in considerazione i seguenti valori per la quantificazione:

- ⇒ *Progettazione di dettaglio dei corsi e dell'impianto formativo - PON*
- ⇒ *Condivisione degli strumenti didattici con il corpo docente*
- ⇒ *Corso pratico - teorico presso ASD di Canottaggio e Comitato Regionale*
- ⇒ *Qualifica gente di Mare – Capitanerie di porto - MIUR*
- ⇒ *Progettazione individuale Alternanza Scuola - Lavoro*
- ⇒ *Certificazione delle competenze specifiche in ambito sportivo (Europass)*
- ⇒ *Spese logistiche*
- ⇒ *Materiale di facile consumo*



ASPETTI GENERALI NORMATIVI

Il progetto sarà completamente gratuito per gli studenti aderenti ed i docenti di riferimento e senza alcun costo per le famiglie e gli Istituti scolastici di riferimento. Gli studenti, al momento dell'adesione al progetto, verranno tesserati alla FIC, nella categoria promozionale, per il tramite della ASD di riferimento che fungerà da tutor. A tal fine il tecnico societario di riferimento provvederà alla raccolta di tutta la modulistica e le certificazioni previste per il tesseramento (es. certificazione medica per attività non agonistica). Si rammenta che per la pratica del canottaggio il soggetto che chiede il tesseramento alla FIC deve saper nuotare.

ASPETTI ATTUATIVI – ORGANIZZATIVI – COORDINAMENTO GENERALE

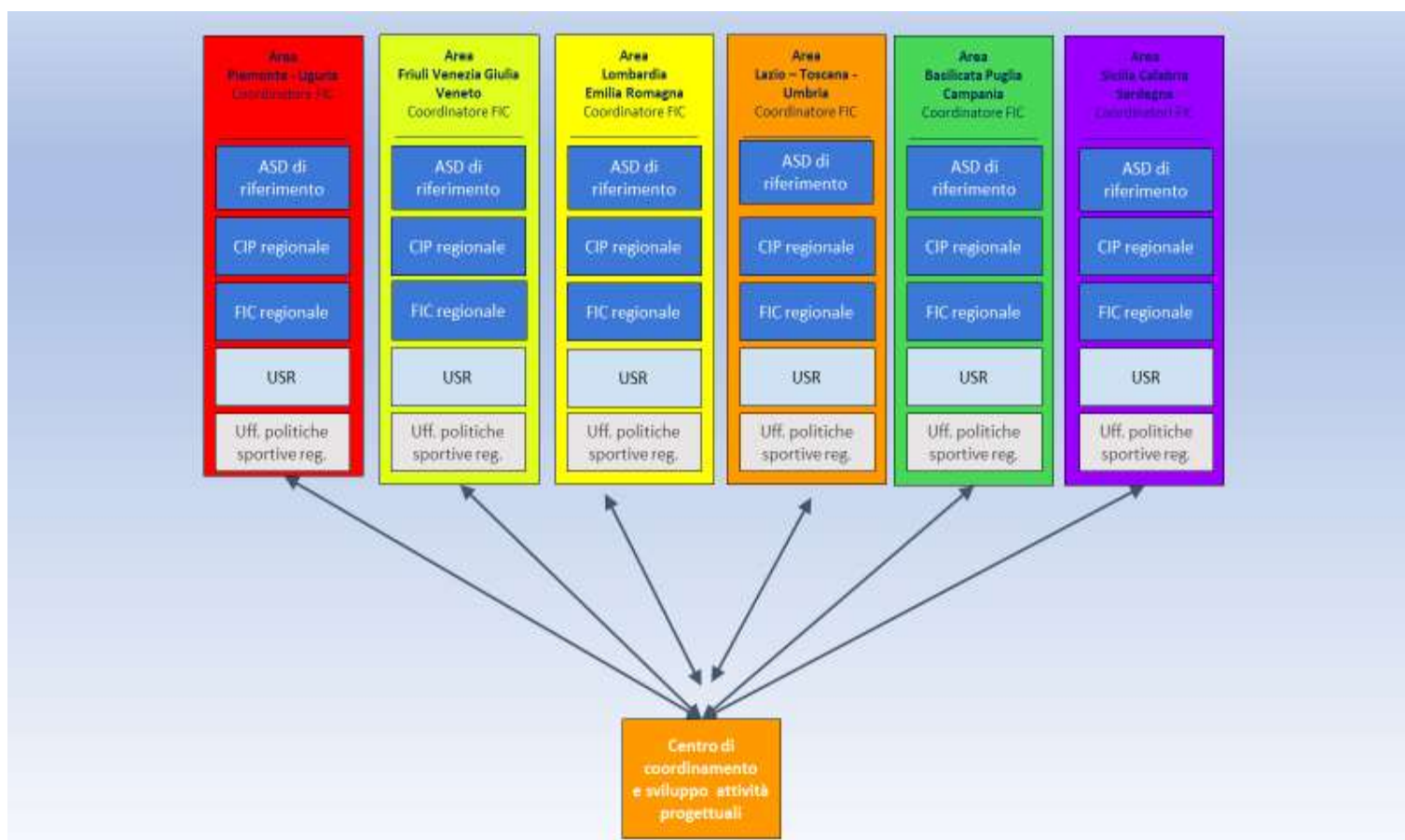
Ruolo fondamentale per lo sviluppo dei progetti scolastici verrà svolto dal Centro di coordinamento e sviluppo attività progettuali che costituito dai diversi soggetti attori del progetto provvederà a:



Per quanto attiene gli aspetti organizzativi e di coordinamento del progetto “**Educare in barca**”, la Federazione Italiana Canottaggio è già strutturata con una rete di referenti regionali scolastici su tutto il territorio ove sono presenti i Comitati e Delegazioni Regionali FIC. Diversi referenti, oltre ad essere tecnici abilitati federali, sono docenti di educazione fisica già inseriti in istituti scolastici.

I referenti regionali scolastici FIC avranno, innanzi tutto, il compito di mantenere costantemente informato l’Ufficio delle Politiche Sportive Scolastiche presentando periodici crono programmi nel rispetto delle attività del progetto.

Gli stessi referenti, in accordo e coordinamento con la propria struttura territoriale FIC, avranno il compito di presentare l’elenco delle scuole presso cui sono previsti gli interventi, i docenti coinvolti, i tecnici impegnati, gli appuntamenti e i calendari, in modo da garantire il regolare intervento e coordinamento da parte dell’USR competente che saranno direttamente coinvolte nelle fasi informative e, qualora previste, quelle formative del progetto con un ruolo attivo per tutto ciò che riguarda gli aspetti pedagogici e didattici.



LA DIDATTICA

Le “Indicazioni Nazionali delle recenti Riforme scolastiche”, riferite ad ogni ordine di scuola, con la proposta di attivare progetti laboratoriali, individuano in essi la possibilità di creare un *contesto operativo motivante e coinvolgente*, in un ambiente flessibile ed elastico, atto a superare la rigidità del banco scolastico e della lezione frontale adattata a questa attività inclusiva.

Nel progetto troverà applicazione la metodologia della didattica laboratoriale; metodologia che valorizza l’approccio sperimentale per la risoluzione di problematiche. L’alunno, infatti, non sarà un mero esecutore di operazioni “suggerite”, ma colui che riflettendo sulle sequenze e modalità “realizza” un qualcosa di concreto, che non si estrinsecherà non solo con il gesto tecnico, ma rappresenterà una preziosa opportunità di ragionare e confrontarsi su compiti reali, di interagire con la realtà per comprenderla, dominarla, cambiarla, attraverso il fare ragionato e consapevole attraverso l’attività sportiva. Il progetto consentirà all’alunno di fondere la teoria con la pratica, di fare esperienze sportive, “*di prima mano*”, di scoprire capacità inattese o che le tradizionali valutazioni degli insegnanti abbiano segnalato come assenti.

Proprio questo progetto permetterà all’alunno di dare senso e significato a ciò che apprende, di immettere nella realtà delle società sportive e dei Comitati Regionali conoscenze e concetti, ma anche di riscoprirli, modificarli, reinventarli, in un contesto vitale, in cui egli deve risolvere i diversi problemi, legati ai personali compiti di sviluppo supportati dal progetto alternanza scuola lavoro.

L’inclusione

L’importanza dell’inclusione avrà un ruolo fondamentale per l’accrescimento delle competenze degli alunni con disabilità; il compagno non sarà un limite, ma anzi un valore aggiunto essendo chiamato a svolgere un ruolo attivo e di supporto nelle diverse attività, compresa l’uscita in barca.

Verrà creata l’opportunità per riflettere sul fare, per acquisire, ampliare, arricchire e consolidare una pluralità di potenzialità dell’alunno con disabilità, che si integrano, si rafforzano attraverso l’uso di intelligenze multiple (l’intelligenza linguistica, logico-matematica, spaziale, corporeo-cinestetica, inter - e intrapersonale) tutte volte con lo sguardo alla solidarietà e all’inclusione sociale.

Il ruolo del docente

L’ insegnante di educazione fisica, appositamente formato attraverso sessioni formative organizzate dalla Federazione, sarà innanzi tutto il regista del processo complessivo di insegnamento/apprendimento in quanto dovrà creare, con l’ausilio del tecnico di riferimento, le situazioni-stimolo. Controllerà l’evoluzione delle attività, verificandone i processi e valutandone gli esiti finali.



All'interno delle unità di apprendimento che vengono sviluppate dovrà definire gli obiettivi formativi e quelli specifici di apprendimento, nonché i traguardi di sviluppo per competenze.

Il docente, quindi, anche come esperto conoscitore di metodologie didattiche sportive che agirà seguendo un piano elaborato, confrontandosi con i colleghi, ripensando e correggendo la progettazione insieme agli alunni, nei confronti dei quali svolge un ruolo di accompagnamento, di tutorato e di consulenza.



Conclusioni

La Federazione Italiana Canottaggio con il presente progetto gestisce la propria attività al servizio dello sviluppo delle competenze dell'atleta/alunno come:

- ⇒ Insegnare nell'assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria come cittadino responsabile
- ⇒ Interagire nel gruppo applicando comportamenti eticamente corretti, riflettendo sul reale valore dell'attività fisica e sportiva oltre il risultato agonistico per lo sviluppo della persona e della comunità inclusiva e basata sull'equità
- ⇒ Gestire in modo consapevole il valore del confronto e della competizione riferita a se stessi per l'implementazione delle potenzialità e l'importanza della collaborazione con i compagni di squadra, gli avversari e il rispetto delle regole anche attraverso l'inclusione dei ragazzi con problematiche fisiche e di relazione
- ⇒ Conoscere e relazionarsi nelle specifiche sulla disabilità attraverso l'inclusione sociale e sportiva come usare le conoscenze per migliorare le capacità di agire a favore delle persone disabili sia fisiche relazionali e sensoriali attraverso lo sport come comunità di pari e come cittadini
- ⇒ Comprendere come l'integrazione e l'inclusione sociale siano i fondamentali per l'educazione civica e alla cittadinanza attiva e consapevole partendo da corretti sviluppi dell'identità e dell'autostima personali per andare verso inclusive e sostenibili comunità, società e culture.

